

311 aule per dare un banco a tutti

UN NUOVO ITIS PER PORRETTEA E LA MONTAGNA

Tra le opere principali realizzate in questo mandato amministrativo c'è la nuova sede dell'Istituto di istruzione superiore (Itis) "Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme, inaugurata sabato 22 novembre e costata 6,75 milioni di euro. È dunque l'opera scolastica più importante realizzata dalla Provincia negli ultimi anni.

Ad ampliamento completato, il Polo scolastico di Porretta potrà contare su 21 aule, 8 laboratori-officine, la biblioteca e la palestra con tribuna.

Precedentemente il "M. Montessori - L. Da Vinci" si sviluppava in due diverse e staccate sedi a Porretta Terme (il Liceo Scientifico - Istituto Magistrale "M. Montessori" nel complesso di Via della Repubblica e l'Istituto Tecnico Industriale "L. Da Vinci" in un edificio in locazione in Via Mazzini).

L'accorpamento amministrativo-didattico in un unico Istituto, avvenuto pochi anni fa, ha avuto come logica conseguenza la scelta di unificare le due sedi, per cui la Provincia, nel 2002 ha individuato una nuova area su cui costruire la scuola i cui lavori sono partiti nel settembre 2006 e conclusi nell'estate del 2008.

SCUOLA IL PIANO DELLA PROVINCIA PER FAR FRONTE ALL'AUMENTO DI ISCRIZIONI

La scuola è da tempo una priorità assoluta nell'azione di governo della Provincia. In questa fase di tagli e forte restrizione della spesa, la Giunta è riuscita a salvaguardare gli interventi per le sedi degli istituti superiori e ad aggiornare il Piano di edilizia scolastica (2004-2014), ritenendo la previsione di investimenti per 65 milioni di euro per nuove opere e oltre 15 milioni per la manutenzione straordinaria degli edifici e la messa in sicurezza.

Il tutto per far fronte ad una crescita della popolazione studentesca superiore alle previsioni del 2005. L'aumento sarà infatti di 32.358 alunni, contro i 25.540 preventivati tre anni fa (su una popolazione scolastica di oltre 102.000 studenti). Una crescita di 6.818 che richiede un aggiustamento del piano aule: considerando la media di 21,5 ragazzi per classe, definita 5 anni fa, servirebbero 317 aule e non più 311 come previsto. Per mantenere fermi aule e tempi di realizzazione (entro il 2009) l'ipotesi da praticare potrebbe essere innalzare la composizione delle classi portandole a 24,3 alunni: in questo modo le aule necessarie rimarrebbero 311.

Da tenere in considerazione che la normativa prevede classi fino a 28 studenti ed il Ministro Mariastella Gelmini

ipotizza di alzare ulteriormente questo numero: noi rimarremmo comunque sotto il massimo previsto. È evidente - spiega l'assessore all'Edilizia scolastica **Aleardo Benuzzi** - che stiamo rincorrendo l'emergenza per trovare soluzioni. Le aule fino ad ora realizzate (150 sul totale di 311) sono state finanziate solo con risorse provinciali. Facciamo sempre più fatica a mettere le risorse. La Legge 23 da anni non viene significativamente finanziata dallo Stato. Le istituzioni statali, invece, - prosegue Benuzzi - devono collaborare a questo sforzo. Come Provincia dedichiamo alla scuola il 50% di ciò che investiamo in conto capitale e nonostante questo siamo in eterna rincorsa". Esplicita anche la presidente Beatrice Draghetti: "Ci vogliono un pacco di soldi per costruire nuovi edifici e fare la manutenzione delle strutture che già ci sono. Ma la dimostrazione che si tiene a qualcosa sta nella capacità di mettere mano al portafoglio. Anche perché quelle da affrontare sono esigenze ineludibili. I ragazzi si devono mettere a sedere - aggiunge Draghetti - a scuola non ci sono posti in piedi. Gli edifici devono essere adeguati all'offerta formativa e dal punto di vista della sicurezza".

Anche per questo nel 2009, pur in una situazione di sofferenza del bilancio e di riduzione dei trasferimenti, la Provincia proseguirà il piano di completamento di tutte le infrastrutture per la sicurezza con un investimento di 1,75 milioni di euro. La Provincia finora ha dotato le scuole superiori bolognesi di 60 nuove

Il progetto per l'allargamento del Mattei di San Lazzaro di Savena. Sotto: la nuova sede del Montessori-Da Vinci di Porretta Terme

gli studenti



aule, una palestra e 13 nuovi laboratori. Le aule ristrutturare sono 24. Al momento sono in costruzione altre 16 nuove aule e una palestra, mentre nel 2008 sono già state progettate e finanziate altre 50 aule. Si è conclusa nel frattempo la ristrutturazione di alcuni istituti. A gennaio 2008 si sono conclusi i lavori di ampliamento del Polo artistico di via Varthema a Bologna (costo: 1.350 milioni di euro), preceduti dall'adeguamento del Fermi di San Lazzaro di Savena (200 mila euro). Sono tutt'ora in corso le opere di recupero dell'edificio ex blocco bagni dell'Itas Scarabelli di Imola (1,5 milioni di

euro per 8 aule), l'ampliamento del liceo scientifico Copernico di Bologna (2,372 milioni per 10 aule e l'aula magna) e dello Scappi di Casalecchio di Reno (885 mila euro per sei aule). Da ultimare anche la realizzazione del nuovo polo scolastico di Casalecchio nei pressi dell'Itis Belluzzi (3,4 milioni di euro), l'allargamento del Mattei di San Lazzaro (3,9 milioni di euro), del Sabin di Bologna (3,9 milioni di euro) e dello Scappi di Castel San Pietro (3,3 milioni di euro). Non rientrano, invece, nel conteggio delle 311 aule la nuova sede del Montessori Da Vinci di Porretta (4,7 milioni) inaugurato a fine novembre (vedi box a

fianco) e la realizzazione di 17 nuove aule per il Liceo Galvani e 7 aule per l'Isart (4,5 milioni di euro) a Bologna in quanto si tratta di sostituzione di spazi già esistenti (anche se dal punto di vista finanziario incidono sugli investimenti realizzati in questo campo). ■



OFFERTA FORMATIVA, FUSIONI E NUOVI CORSI

Unificazione degli Istituti Fioravanti e Belluzzi, separazione dell'Istituto Alberghieri di Castel San Pietro dal resto degli indirizzi formativi (la struttura ha ormai 500 alunni, numeri che consentono un distacco dalla sede centrale), riorganizzazione degli Istituti Archimede di San Giovanni in Persiceto e Malpighi di Crevalcore (che ha anche una sezione staccata per il corso da odontotecnici a Bologna).

Sono alcuni dei cambiamenti contenuti nel documento di programmazione dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica della Provincia di Bologna, previsti dal prossimo triennio e non dall'anno scolastico 2009/2010. Il documento contiene anche i dati relativi alla crescita demografica della popolazione studentesca: sono 102 mila gli studenti nel territorio, a cui si aggiungono i 1350 adulti che frequentano

le scuole serali. Dal 2000 si è registrato un incremento di 23 mila studenti. Tutti i ragazzi dopo la terza media si iscrivono alle superiori e il tasso di abbandono è fra i più bassi a livello nazionale. Il documento sull'offerta formativa, dopo il vaglio di tutti gli ambiti territoriali e l'approvazione della Conferenza territoriale di coordinamento, è arrivato alla programmazione regionale che, per l'anno scolastico 2008/2009, ha dato parere favorevole all'avvio di nuovi corsi che accolgono le richieste espresse dalle scuole e dai Comuni in raccordo con le esigenze dei giovani: indirizzo tecnico turistico all'Istituto Alberghieri "Scappi" di Castel San Pietro; corso serale ITC Sirio Informatico gestionale all'Istituto "Manfredi Tanari" di Bologna; corso professionale triennale per operatori dell'impresa turistica nella sede di Monghidoro dell'Istituto

"Manfredi Tanari"; corso serale ITI indirizzo meccanica all'Istituto Tecnico "Alberghetti" di Imola; indirizzo operatore tecnico dei servizi sociali all'Istituto Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli e indirizzo di operatore tecnico grafico pubblicitario all'Istituto "Fantini" di Vergato.

Al liceo Minghetti partirà la sperimentazione per il corso di liceo musicale, in collaborazione con il Conservatorio G.B. Martini, "primo vero passo per l'istituzione di un indirizzo di questo tipo" ha spiegato Rebaudengo. Rimane il progetto di sperimentazione di liceo in lingua inglese, partito da anni al Galvani, che ancora "non ha trovato riscontro in altre scuole del territorio" ha aggiunto l'assessore. Il piano della Provincia rimanda la soppressione della succursale dell'Alberghetti a Castel San Pietro.